

Comunicato stampa

Un appello per gli Archivi, memoria storica del Paese

L'Associazione nazionale degli archivisti italiani, (ANAI), insieme all'Associazione dei docenti universitari di scienze archivistiche (AIDUSA), alle società delle discipline storiche, a un grande numero di società, associazioni, consulte delle discipline umanistiche e sociali, e in generale delle professionalità – accademiche e non – che trovano negli archivi e nelle sovrintendenze archivistiche risorse preziose, si appellano con un documento comune al Ministro Dario Franceschini e alla Ministra Maria Cristina Messa per portare alla loro attenzione la situazione di imminente collasso degli istituti archivistici statali.

Si tratta, come è ben noto, di una crisi ormai strutturale, in rapida evoluzione da molti anni. Alle origini del fenomeno c'è certamente il mancato *turn over* del personale che data almeno dal 2012, ma fra le cause c'è anche la lunga disattenzione nei confronti del settore in termini di stanziamenti finanziari, soluzioni di prospettiva ampia alle esigenze di spazio, mancato investimento adeguato nei progetti di digitalizzazione e di gestione e conservazione dei documenti digitali. Tale situazione è stata portata drammaticamente alla luce dall'emergenza pandemica. A fronte dell'apertura del paese alla quasi totalità delle attività culturali e di intrattenimento, per gli archivi si registra ancora una situazione ormai intollerabile di aperture ridotte e accessi contingentati alla preziosa documentazione documentaria, manoscritta e libraria che conservano.

Nonostante il positivo impegno del Ministero per nuovi bandi di funzionari archivisti, pubblicati e annunciati, che dovrebbero tamponare l'ormai drammatica carenza di personale, i firmatari dell'appello chiedono con forza un intervento immediato e capillare che possa scongiurare quella che si configura come una vera e propria emergenza democratica, restituendo al Paese la sua memoria storica.